



Comune di Fonni

Provincia di Nuoro

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Atto n. 23 del 26/07/2023

Oggetto:	Istituzione del "Comparto unico RAS ENTI LOCALI" ed equiparazione del trattamento giuridico ed economico dei dipendenti.
-----------------	--

L'anno **duemilaventitré** il giorno **ventisei** del mese di **luglio** alle ore **17:53** nell'Aula Consiliare, regolarmente convocato, si è riunito il Consiglio Comunale in **prima convocazione** e in sessione Ordinaria.

Ruolo	Nominativo	Presente	Assente
Presidente del Consiglio Comunale	Falconi Daniela	Si	
Vicepresidente del Consiglio Comunale	Duras Franco	Si	
Consigliere Comunale	Piras Mario	Si	
Consigliera Comunale	Coccollone Annamaria		Si
Consigliere Comunale	Mattu Luigi Giovanni	Si	
Consigliere Comunale	Serusi Marzia		Si
Consigliere Comunale	Mulas Antonio	Si	
Consigliere Comunale	Murrocu Salvatore	Si	
Consigliera Comunale	Carta Alessandra	Si	
Consigliere Comunale	Maloccu Raffaele	Si	
Consigliere Comunale	Cadau Giambattista	Si	
Consigliera Comunale	Manca Sandra	Si	
Consigliera Comunale	Tolu Rita	Si	

Consiglieri presenti: **11**

Consiglieri assenti: **2**

Assume la Presidenza **Daniela Falconi** nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale, che dichiara aperta la riunione, e invita gli intervenuti a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Assiste con funzioni di verbalizzante, consultive e referenti il Segretario Comunale **Dott.ssa Ilaria Zanda**.

La seduta è **Pubblica**.

LA SINDACA

Illustra la proposta di deliberazione n. 29 del 19.07.2023, dell'area Amministrativa – Affari Generali e Legali – Servizi Demografici e Polizia Mortuaria – Gestione giuridica del Personale, inserita nell'ordine del giorno, avente ad oggetto: *"Istituzione del "Comparto unico RAS ENTI LOCALI" ed equiparazione del trattamento giuridico ed economico dei dipendenti"*;

Successivamente, la Sindaca apre la discussione e invita i Consiglieri ad intervenire.

Non essendoci interventi, la Sindaca pone la proposta di deliberazione in votazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione n. 29 del 19.07.2023;

Proceduto a votazione, effettuata in forma palese, per alzata di mano, che si conclude nel modo seguente:

Voti Favorevoli: 11

Voti Contrari: 0

Astenuti: 0

DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione n. 29 del 19.07.2023;

Successivamente, su proposta della Sindaca,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con votazione separata, effettuata in forma palese, per alzata di mano, che si conclude nel modo seguente:

Voti Favorevoli: 11

Voti Contrari: 0

Astenuti: 0

DELIBERA

Di dichiarare la deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. 18

agosto 2000 n. 267.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- la Regione Autonoma della Sardegna, in qualità di Regione a statuto speciale, già dal 1993 (legge costituzionale n. 2) risulta titolare anche della competenza legislativa primaria in materia di ordinamento degli Enti Locali;
- con la legge regionale n. 24 del 2014 è stato introdotto nell'ordinamento regionale il sistema dell'amministrazione pubblica della Sardegna che, includendo in un unico sistema l' Amministrazione, gli enti e le agenzie regionali e le amministrazioni locali, opera una scelta innovative nella disciplina del personale di queste pubbliche amministrazioni dando l'avvio al percorso di realizzazione di un macro sistema del pubblico impiego Regione-Enti Locali;
- è stata presentata nel Consiglio Regionale della Sardegna una proposta di legge (n. 329 del 19 maggio 2022) recante "Norme per l'istituzione del comparto unico del pubblico impiego del Sistema dell'amministrazione pubblica della Sardegna e per l'equiparazione dei trattamenti economici del personale della Regione e delle autonomie locali;
- è stata presentata nel Consiglio regionale della Sardegna una proposta di legge (n. 330 del 19 maggio 2022) avente ad oggetto "Piano per il potenziamento degli organici delle amministrazioni comunali";

Considerato che:

- le riforme hanno riconosciuto, da un lato, il valore costituzionale delle autonomie locali e, dall'altro, individuato i Comuni quali destinatari di funzioni amministrative proprie o conferite dal legislatore statale o regionale (salvo quelle assegnate alle istituzioni territorialmente sovraordinate per garantire l'esercizio unitario), ma i tagli alla spesa pubblica avviati oltre dieci anni fa a causa della crisi finanziaria internazionale, i limiti imposti all'assunzione di nuovo personale, la riduzione dei trasferimenti statali ai comuni, il mancato adeguamento del Fondo Unico regionale, hanno limitato drasticamente la capacità di azione degli Enti Locali sardi;
- la progressiva marginalizzazione del ruolo e delle funzioni dei comuni è dunque determinata da un insieme di cause che ne hanno limitato la capacità di azione, tra cui, in particolare, una generale carenza di personale, poiché a partire dal 2007 i limiti imposti dalle disposizioni statali in materia. dl spesa per il pubblico impiego hanno portato gran parte delle autonomie locali a ridurre drasticamente la dotazione organica del proprio personale e a subire i conseguenti effetti in termini di rallentamento delle attività e di peggioramento della qualità dei servizi erogati alla collettività;
- la necessità di una piena funzionalità degli Enti Locali acquisisce oggi una rilevanza strategica nello sviluppo territoriale dell'isola e nella ripresa socio economica che deve essere affrontata garantendo certezze nei servizi per la collettività e creando i presupposti per interpretare adeguatamente la nuova domanda istituzionale proveniente dalle comunità e consentire agli Enti Locali di proporsi come attori protagonisti tanto nello sviluppo locale quanto nell'attuazione di politiche regionali di crescita economica considerando, peraltro, che gli stessi Enti Locali sono coinvolti direttamente nell'attuazione delle misure del PNRR;
- il differente trattamento economico risultante dall'applicazione del contratto collettivo nazionale rispetto a quello vigente per il personale della Regione gioca un ruolo determinante nelle scelte del percorso professionale, un dipendente del sistema degli Enti Locali guadagna molto meno rispetto allo stesso dipendente regionale, nonostante svolga le stesse mansioni, sia inquadrato allo stesso livello, possegga lo stesso titolo di studio e abbia le stesse responsabilità, e di conseguenza si registrano sempre più spesso le richieste di dipendenti comunali che premono per il proprio trasferimento, temporaneo o definitivo, negli enti con contratto di lavoro regionale;

Ritenuto che:

la rimozione delle differenze salariali giocherebbe in favore dell'appetibilità del posto pubblico negli Enti Locali, con evidente e immediato vantaggio per le stesse amministrazioni;

con il comparto unico RAS-Enti Locali si creerebbero i presupposti per una "collaborazione organizzata" tra le amministrazioni pubbliche sarde, rafforzando il raccordo funzionale tra Regione ed Enti Locali mediante una gestione integrata e flessibile delle risorse umane delle istituzioni coinvolte e favorendo una maggiore "interoperabilità" tra il personale dell'amministrazione regionale e degli Enti Locali che consentirebbe, tra l'altro, di trovare soluzioni immediate alle esigenze di specifiche professionalità necessarie, anche temporaneamente, alle stesse amministrazioni del comparto unico;

Considerato che il comparto unico è già stato costituito anche in altre regioni a Statuto speciale quali Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige e Valle d'Aosta;

Preso atto dell'urgenza di provvedere in merito in quanto, ad una attenta analisi, si rileva che non sussistono motivi ostativi all'adozione del provvedimento in esame, in considerazione del fatto che non si precludono le scelte discrezionali degli organi neoeletti, e che in questo momento diverse amministrazioni comunali stanno richiedendo

con forza la istituzione del comparto unico RAS – ENTI LOCALI, atto che porterebbe sicuri benefici al funzionamento e potenziamento dell’azione amministrativa degli organi del Comune;

Considerato che sulla proposta non sono stati acquisiti i pareri circa la regolarità tecnica e contabile, in quanto atto di indirizzo politico, si sensi dell’art. 49 del D.Lgs 267/2000;

DELIBERA

Di dare atto che la premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

Di sollecitare la Regione Autonoma della Sardegna affinché si dia seguito ai provvedimenti legislativi regionali che già prevedono un sistema integrato del pubblico impiego, istituendo un comparto unico personale, costituito dai dipendenti del sistema regione e delle amministrazioni locali e realizzando la parificazione giuridica ed economica dei relativi lavoratori, con l’intero costo di adeguamento a carico della Regione Sardegna;

Di chiedere che siano supportati i comuni sardi nel reclutamento di nuovo Personale attraverso il sostegno finanziario strutturale che garantisca un generale aumento delle entrate nei bilanci comunali.

Di impegnare il Sindaco ad avviare interlocuzioni con i Sindaci dell’isola e con ANCI Sardegna per sostenere le proposte di legge per l’istituzione del compatto unico Ras-Enti Locali, la parificazione giuridica ed economica dei lavoratori e per il supporto ai comuni sardi nel reclutamento di nuovo personale attraverso un sostegno finanziario strutturale, e per sollecitare la Regione Sardegna a legiferare in tal senso.

Di dare atto che il presente atto politico sarà inviato:

- al Presidente della Regione Autonoma della Sardegna;
- al Presidente del Consiglio regionale della Sardegna;
- all’Assessore Regionale degli Enti Locali;
- alle Consigliere e Consiglieri regionali della Sardegna;
- all’ANCI Sardegna;
- Consiglio delle Autonomie Locali della Sardegna.

Di dichiarare, con separata e identica votazione resa all’unanimità, il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell’art.134, comma 4, del D.Lgs. n.267/2000, stante l’urgenza di provvedere a dare esecuzione alla presente.

Il presente verbale, letto ed approvato, viene così sottoscritto.

Il Presidente del Consiglio Comunale Daniela Falconi	Il Segretario Comunale Dott.ssa Ilaria Zanda
--	--
